



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il DPCM del 5 dicembre 2013, n.158, "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico sono rappresentate dal Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2013, n.150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n.15, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", il quale all'articolo 9, comma 13, prevede che "nelle more del perfezionamento della revisione delle strutture organizzative disposta a seguito dell'attuazione dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, al fine di assicurare la continuità nella gestione le amministrazioni sono autorizzate a gestire le risorse assegnate secondo la precedente struttura del bilancio dello Stato";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 13 successivo, con il quale ai sensi dell'art.19, commi 4 e 5 bis decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, è stato conferito a Pietro Celi l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali;

VISTO il decreto ministeriale del 6 marzo 2014, con il quale, ai sensi dell'articolo 21 comma 17 della legge n.196 del 31 dicembre 2009, sono state assegnate, per l'anno 2014, alle strutture di primo livello le risorse finanziarie dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 7 agosto 2012, n.135 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" ed, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 della stessa;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136, concernente "il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente "misure urgenti in materia di sicurezza",

VISTA la determinazione del 18 novembre 2010, n.8 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture concernente "prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria";

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";



VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

CONSIDERATO che gli Ispettorati Territoriali, facenti parte della Direzione generale per le attività territoriali svolgono, tra i diversi compiti istituzionali, l'attività di radiomonitoring, che prevede l'analisi, la demodulazione e l'individuazione delle sorgenti presenti sull'intero spettro radioelettrico, al fine di individuare ed eliminare eventuali situazioni interferenziali che si possono presentare a carico dei diversi servizi radio, compresi quelli pubblici essenziali quali quello aeronautico, della protezione civile e delle forze di polizia;

CONSIDERATA la necessità di migliorare e rendere più omogenea tale attività di radiomonitoring, attualmente svolta con sistemi di tipo "portatili", con lo scopo di consentire il miglior utilizzo da parte degli operatori, impegnati nei diversi scenari operativi (misure, ricerca interferenza, ecc.), consentendo agli stessi di potersi avvicinare alle sorgenti d'interferenza, ottenendo tempi d'intervento più rapidi;

CONSIDERATO che i segnali che interferiscono le più moderne reti di comunicazione radiomobile digitali, come i sistemi IMT-2000 (UMTS e LTE), sono di livello bassissimo, rendendo in taluni casi, molto complessa la localizzazione, anche con l'utilizzo di sistemi molto evoluti a disposizione delle strutture tecniche degli Ispettorati Territoriali, tipo i radiogoniometri mobili installati sulle stazioni mobili appositamente allestite;

CONSIDERATO che tra la strumentazione di misura già in dotazione dei centri di controllo delle emissioni radioelettriche degli II.TT., si annovera la presenza di un ricevitore portatile prodotto dalla Società Rohde&Schwarz denominato "PR100", che ha la possibilità demodulare i segnali radio (in AM, FM, PM, SSB, CW), con svariati filtri di demodulazione che vanno da 150 Hz a 500 KHz, e, contemporaneamente, visualizzare lo spettrogramma "dal vivo" degli stessi segnali in esame;

CONSIDERATO che tale funzione non è presente sulle altre tipologie di strumenti e che, grazie alla capacità di elaborazione digitale dei segnali, tale ricevitore R&S PR100 consente di compiere delle scansioni molto rapide su porzioni o sull'intero spettro radio fino a 7,5 GHz (c.d. opzione PANORAMA SCAN) con una velocità che raggiunge i 2GHz/sec., permettendo all'operatore di acquisire e valutare velocemente lo scenario radio su cui opera sia in ragione della frequenza sia in ragione del tempo (c.d. waterfall display);

CONSIDERATA l'urgenza di ottimizzare le risorse radio, su cui allocare i nuovi servizi radiomobili digitali radio a "Larga Banda" per l'accesso a Internet da mobile;

VISTA la relazione del funzionario tecnico di questa Direzione Generale, nella quale sono stati descritti i dettagli tecnici di detto Ricevitore R&S PR100 e viene rappresentata la necessità di acquisire l'upgrade del medesimo con le nuove funzioni software e hardware, sviluppate dalla società produttrice e non presenti all'epoca della fornitura iniziale in dotazione, al fine di ottenere la possibilità di modificare, potenziare ed aggiungere nuove funzioni operative per l'attività descritta nei precedenti preamboli;

TENUTO CONTO che tale upgrade dovrà essere subordinato alle differenti configurazioni



già esistenti presso ogni singolo Ispettorato, realizzate in base all'orografia del relativo territorio e alla tipologia del diverso arco di interventi da operare;

TENUTO CONTO che questa Direzione Generale, di nuova costituzione, ritiene opportuno procedere ad acquisti in sede centrale, laddove possibile allo scopo di meglio razionalizzare parte delle risorse finanziarie assegnate in bilancio sul capitolo 7623, destinato alle spese per l'acquisizione ed installazione di impianti tecnici, di accessori e strumenti di misura per i servizi radioelettrici nonché per l'acquisto di stazioni mobili di radiomisura e radiomonitoraggio per il controllo delle emissioni radioelettriche, sul quale tale spesa andrà imputata;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i. recante "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163";

CONSIDERATO che per l'acquisizione di cui trattasi non risulta possibile reperire sul mercato di settore altre aziende eventualmente in grado di fornire quanto necessario;

TENUTO CONTO che per il caso di specie si ricorre alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, in base all'articolo 57 del predetto decreto legislativo ed in particolare, al comma 3, lettera b), che recita testualmente *"nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego e la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità e difficoltà tecniche;*

VISTO il CIG n.5943306B41, assegnato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, per questa procedura

DETERMINA

- di approvare ed autorizzare l'avvio della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57, comma 3, lettera b) del d.lgs. 163/2006, per l'acquisizione dell'upgrade software ed hardware di n. 13 ricevitori Rohde & Schwarz PR 100 in dotazione a parte degli Ispettorati territoriali, di cui all'elenco allegato al presente provvedimento, nel quale vengono indicate in dettaglio le singole configurazioni e opzioni hardware (antenne) e software, al fine di consentire ai medesimi di ottenere la possibilità di modificare, potenziare ed aggiungere nuove funzioni operative per l'attività istituzionale relativa al controllo delle emissioni radioelettriche;
- di procedere con la richiesta d'Offerta alla società "Rohde & Schwarz con sede a Roma – in via Tiburtina 1095, in quanto già fornitrice dei Ricevitori PR 100 in questione;



- di imputare la prevedibile derivante spesa complessiva di € 137.000,00 IVA esclusa, sul **Capitolo 7623 p.g. 01** del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità.
- di ritenere congruo il termine di dodici giorni, naturali e consecutivi, dalla ricezione della lettera di invito a presentare l'offerta formale alla menzionata Rohde & Schwarz S.p.A., trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo Rhode&Schwarz@PEC.IT
- di nominare RUP, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i., Immacolata Migliore, funzionario della Direzione Generale per le Attività Territoriali;
- di approvare i seguenti atti allegati alla presente Determina: la lettera di invito, il capitolato d'oneri, l'allegato tecnico, i modelli delle dichiarazioni.

Roma li 30.09.2014

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Celi